

Il pittore delle chiese è maestro del disegno



Renzo Tubaro: Giochi materni.

Nella sale della galleria permanente dell'enoteca regionale La Serenissima di Gradisca espone una ventina di opere, tra pitture e disegni, il friulano Renzo Tubaro. Questo artista è di solito impegnato in cicli di afreschi nelle chiese del Friuli e per questa sua specializzazione gode di una solida e meritata rinomanza.

Le opere di questa mostra personale costituiscono, pertanto, almeno in un certo senso, una sorpresa: in esse non si avvertono quasi, contrariamente a quanto poteva logicamente accadere, le molte remore che imbrigliano l'arte a soggetto sacro: un'arte ancora legata, almeno in Friuli, alle risposdenze liturgiche, al cromatismo e alla tecnica tradizionali dell'affresco e alle concezioni tiepolesche di passato splendore. Tubaro dimostra di saper distaccare con sufficiente taglio — ed è virtù davvero notevole — il mondo della pittura a schemi obbligati da quello della libera ispirazione in liberi segni.

Assolta questa premessa, si rileva che la pittura di Tubaro, di netta figuratività e senza alcun problema estetico-cerebrale peculiare del nostro tempo in fermento, è un'espressione genuina e candida che attrae l'osservatore con la sua delicata poesia, sia pure crepuscolare, ma proprio per questo capace ancora di trasmettere emozioni e sentimenti di pulito calore familiare. Così Tubaro coglie dalla vita e dalla sua continuità le sollecitazioni esterne a lui congeniali: mamme e bimbi, cavalli e pulcini, mucche e vitelli in atteggiamenti di amorevole gioco o di affettuosa attesa; così

trasferisce sulla tela la natura e le piccole cose dell'uomo (fiori appassiti, macinini da caffè, cuccume, conchiglie, cipolle) in composizioni che si traducono in un empito di affetti raccolti, intimi e pudichi.

La pennellata è saporosa, il colore delicato, le campiture equilibrate: un gusto che richiama Felice Carena, di cui Tubaro fu allievo. Ma dove, secondo noi, la personalità dell'artista si rivela con maggior decisione è nei disegni: solidi, nitidi, incisivi e mondati da sovrastrutture retoriche, più sinceri delle pitture perchè immediati e, perciò, più efficaci e convincenti. Tra i disegni segnaliamo, a conferma delle nostre asserzioni, Bambina in riposo, Mucca con vitello, Cavalli; tra le pitture vanno segnalate Natura morta con cuccuma, Natura morta con cipolle, Natura morta con conchiglia.

In complesso, Tubaro si dimostra artista dotato, preparato e serio, impegnato a restituirci un mondo di reminiscenze e di nostalgia rievocate con chiarezza di linee e con candore di intenti.